Anno XXI — Martedì 23 Agosto 1887 — Abbonamento postale — N. 200

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Anche gl'italiani valgono qualcosa

La stampa francese, che troppo spesso spinge fino allo scherno il più odioso ed insultante ciò che va dicendo dell'Italia, qualche volta è costretta a ricredersi, come faceva da ultimo anche il *Figaro*, giacchè è tutto dire. Questo giornale difatti faceva testè coll'accento dell'invidia una pittura dei progressi dell'Italia nelle industrie ed in altro, come se tutto ciò non dovesse che tornare in danno della Francia, cui ammoniva onde non si addormentasse dinanzi al pericolo d'una concorrenza fatale a cui va incontro per parte nostra.

Gl'Italiani sanno così anch'essi quello che devono fare per meritarsi l'invidia delle altre Nazioni specialmente della Francia, che troppo spesso usa vantare sè stessa.

Noi però non ci lamenteremo mai che altri progredisca, e piuttosto, vorremmo, che gl'Italiani progredissero in ogni cosa, che essi si associassero per studiare e migliorare il proprio territorio, per tutte le produzioni che si giovassero delle forze naturali e delle attitudini degli abitanti per le nuove industrie, che s'istruisse la gioventù in tutte quello, che può giovare ad ogni genere di produzione, di commercio, alla navigazione ed alle esterne espansioni.

O noi dobbiamo cercar di vincere nella gara delle altre Nazioni, o almeno, se esse faranno senno e torneranno alla libertà degli scambi, di trovarci al paro con esse in una specie di federazione economica e civile. Il mondo è di chi se lo prende, cioè di chi studia e lavora di più. Gli Italiani sel sanno, perchè altra volta fecero prova della verità di questo principio, tanto in proprio favore come contro. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Avvosacco, 20 agosto. (ritardata).

Vi parlai in una delle mie corrispondenze del sig. Guggenheim di Venezia, che venne anche quest'anno colla sua cara famiglia, come altre veneziane, alle *Acque Pudie di Arta*, delle conversazioni che ebbi con lui sull'importanza per l'Italia degli studi delle *Arti belle applicati alle industrie*, che possono restituire all'Italia quel primato che ebbe in altri tempi in tutte le industrie fine; come anche dell'avere egli da quella persona intelligente e pratica che è, veduto che in ogni paese del nostro Friuli esistono opere d'arte degne di essere fatte conoscere più che non sieno adesso.

Egli andò a Venezia e ritornò portandomi anche qualche libro di cui si aveva discorso; tra i quali uno cui mi dolse di non avere avuto il tempo di leggere, come quello del *Tassini sulle denominazioni stradali di Venezia*, che deve interessare tutti quelli che hanno vissuto a lungo in quella città. Ma egli mi fece notare anche nell'ultimo fascicolo (sono 362 in tutti) della *Gazette des Beaux-Arts* che esce a Parigi un bell'articolo del sig. Grayer sopra il grande artista Leonardo da Vinci, in una nota del quale si fa menzione anche del nostro *Friuli*, a proposito delle roccie dolomitiche delle nostre Alpi e di quelle che per il Cadore vanno fino al Tirolo; le quali roccie avrebbero servito di fondo allo stupendo quadro della *Gioconda*, che sta a Parigi ed a parecchi altri del Leonardo. Dice quella nota, riferendosi anche a quanto ne aveva scritto l'Uzielli, che « Leonardo, durante il lungo soggiorno che aveva fatto nel nord della Penisola aveva visitato e studiato queste contrade, come *ne fanno fede i suoi propri scritti*, e che ne aveva conservata una profonda impressione ».

Ringrazio il Guggenheim di avermi voluto far conoscere anche questa menzione del nostro Friuli.

Leggendo l'articolo su Leonardo da Vinci mi ricordai dell'ultima *cena* di Cristo cogli apostoli che a Milano va sempre più scomparendo forse causa l'umidità; e non potei a meno di deplorare con dolore, che andando forse anche una volta a Venezia non potrò fare la solita visita della Chiesa di San Giovanni e Paolo, per ammirarvi il San Pietro Martire di Tiziano con quel magnifico fondo di paesaggio. Come sapevano i nostri grandi artisti dare un bel contorno alle loro figure!

Ho avuto anche dal Guggenheim un suo scritto sull'*industria dei mobili artistici*. Essa mi sarà oggetto a discorrervene un altro giorno, perchè ora mi annoia un'altra pioggia, cui io di tutto cuore vi mando abbasso, perchè qui ne abbiamo avuta quanta ne basta ed ora fa più piacere di vedere il sole. Sulle cime delle montagne che chiudono questa valle si è veduta anche un po' di neve primaticcia, e mi dicono di una malga dove cadde la gragnuola. Adunque c'è qui la mattina e la sera anche un po' di fresco. Ma già il proverbio lo dice, che la prima pioggia d'agosto rinfresca il bosco.

Leggo nei giornali, che proprio la Russia mostra tutta la sua ostilità al nuovo principe di Bulgaria; ma intenderebbe adunque di fare la guerra al Coburgo e di ridestare così proprio adesso la quistione orientale e di mandare i suoi Tartari e Cosacchi a passare l'inverno più al mezzogiorno? Che cosa farebbe in tale caso l'Austria? Potrebbe dessa accontentarsi di star a vedere, od andrebbe a Salonicco ed a Scutari? Vedremo noi allora un prematuro scoppio anche all'Occidente? Io non mi azzardo a fare pronostici; ma vorrei che il Coburgo riuscisse e che sapesse anche allearsi cogli altri Stati indipendenti per difendere sè stessi, e che la Porta, che interrogò le Potenze, provocasse, nel suo interesse, un altro Congresso per sostituire qualcosa altro al trattato di Berlino che non esiste più nemmeno per parte della Russia, che lo offese a Batum essa pure.

Ma un Congresso per la Bulgaria soltanto mi parrebbe che non finirebbe nessuna quistione. Bisognerebbe che, se si vuole la pace, si trattassero tutte in una volta per un accomodamento generale sulla base della libertà in tutto e per tutti, compresi i commerci.

Mentre si legge che il Luzzatti e l'Ellena debbono negoziare coll'Austria e colla Francia per i trattati di commercio da rinnovarsi, si legge, che la Francia pensi a nuovi aggravamenti dei dazii sul bestiame e su altre importazioni. Ma saremo noi dunque obbligati ad usare delle rappresaglie? Io vorrei raccomandare alle signore la guerra al nemico. Se esse facessero a meno di tutte le *mode di Parigi* e delle stoffe francesi, comprese soprattutto quelle di di seta! Non potrebbero desse assumere la migliore protezione dell'industrie italiane e *dettare la legge alla moda* in Italia, anzichè subirla come una vera tirannia da quei Francesi, che fanno guerra ai prodotti italiani?

Io per me credo, che le donne italiane abbiano più *buon gusto* delle francesi, e specialmente di quelle *cocottes* che dominano a Parigi. Venezia, Milano, Firenze, Roma, Napoli, ecc. potrebbero dare l'intonazione anche alla *moda* ed emancipare l'Italia da Parigi. La varietà delle nostre tante capitali potrebbe anche servire a togliere quella *uniformità*, che non si presta nemmeno ai tanto varii tipi di bellezza, cui presentano le signore dei nostri paesi.

Quando si faceva la guerra all'Austria in tutto quello che si poteva, si aveva in Italia smesso perfino di fumare i sigari. Adesso io *fumo* il mio *romano* anche qui presso a Giulio carnico; e se anche non è proprio dei migliori, non vorrei prestar mano al contrabbando.

Ma in fatto di *mode* vorrei proprio una dichiarazione di guerra delle nostre gentili signore a tutte le *cocottes* che impongono la legge al *bel sesso*, che in Italia è proprio *bello* e non ha bisogno nemmeno delle *tournures*, che rompono ogni equilibrio, e nemmeno dei cappelli giganteschi, che non aggiungono punto bellezza alle graziose fisionomie delle italiane. Sarebbe questa una guerra pacifica, una giusta rappresaglia contro quelli che, avendone avuto tanto bisogno nel 1871 ora fanno guerra alla nostra carne.

Ripartizione del comando delle truppe in Africa

Alla data 4 agosto il comando delle truppe a Massaua era diviso nel modo seguente:

Forti esterni — Colonnello Sitzia, residenza a Moncullo, comanda le truppe di Arch.ko, Moncullo ed Otumlo, 4°, 5° e 8° battaglione fanteria Africa e la 1ª compagnia del 13° artiglieria.

Linea interna — Colonnello Valles, residente ad Abd-el-Kader, ha il comando sulle truppe di Abd-el-Kader Taulud, 3°, 6°, 7° battaglioni fanteria, 3ª compagnia del 3° reggimento genio, 7ª compagnia del 15° artiglieria ed il 1° squadrone cavalleria.

Terza linea — Comandante interinale: maggiore Ciconi, residenza Gherar, comanda gli alpini, le compagnie del genio 1° e 2° reggimento residenti a Gherar, e le due sezioni del 16 artiglieria da montagna a Serar e la compagnia del 17° artiglieria.

IL SERVIZIO DEI BASCI-BUZUCK

L'*Esercito* dà le seguenti informazioni sul servizio dei basci-buzuk in Africa:

I basci-buzuck al servizio del governo italiano salgono al numero di 1898 compresi i loro graduati. Essi sono organizzati in *orde* e sono le seguenti:

Orda interna, presta i servizi vari; piantoni ecc.

Orda esterna, coadiuva i soldati regolari nei vari servizi.

Orda mobile, ha lo speciale servizio d'informazioni.

Buluch di Zula, ha presidio stabile in Zula.

Ogni *orda* non è formata da un eguale numero di buluch (plotoni) e la loro composizione attuale è:

L'*orda interna* è composta di 5 buluch ed un deposito.

L'*orda esterna* è composta di 53 buluch ed un buluch trombe.

L'*orda mobile* è composta di 12 buluch.

Ogni buluch ha la forza (meno poche eccezioni) di 25 basci-buzuck con a capo un buluch basci.

Quattro buluch riuniti sono comandati da un Juzbasci.

L'intera orda è comandata da un Sangiah (comandante in prima) e da un Bimbasci (comandante in seconda).

Ciascuna orda ha un numero adeguato di scrivani.

L'orda esterna ha pure in forza un Inam (sacerdote).

I basci buzuch sono armati di Vetterli ed hanno una dotazione di 80 cartucce — devono provvedersi del mantenimento.

Le paghe per ciascun grado sono:

Sangiach lire 294.50 mensili — Bimbasci lire 250 — Juzbasci lire 130 — Buluhbasci lire 75 — Sacerdote L. 75 — Basci buzuch lire 37.50 — Scrivani lire 50.

Per dormire sono quasi tutti sotto tende coniche; pochi hanno baracche.

Servizio del ghiaccio a Massaua

Il ghiaccio è fornito da una nave inglese, così detta ghiacciaia; essa è provvista di ghiaccio per più di 8 mesi. Al mattino prestissimo comincia la distribuzione all'Ospedale, alle mense degli ufficiali, Club, ecc., e a tutti coloro che ne vogliono acquistare a cent. 25 al chilogramma, cioè: vivandieri militari, caffè ed alberghi di Massaua. Il ghiaccio è naturale proveniente dalla Siberia; terminata quella ghiacciaia, viene in tempo sostituita da un'altra nave.

IL COLERA

Nella Sicilia continuano sempre alcuni casi; a Palermo specialmente, a Messina, a Catania, a Modica, ed in altri luoghi.

Si annunziano altri casi a Tivoli nelle vicinanze di Roma, ed in Roma stessa.

In complesso però nulla di grave, nè di allarmante, e ci sembrano del tutto superflue certe ampollose descrizioni fatte da alcuni giornali, che non servono ad altro che a fomentare ingiustificate apprensioni.

Da parte nostra continueremo a non curarcene affatto, come abbiamo fatto finora.

SAVOIROUX

Roma 22. Telegrammi da Massaua dicono:

Il tenente Savoiroux, essendo giunto a Massaua poche ore dopo la partenza del piroscafo *Polcevera* e non volendo attendere il *San Gottardo* che è ancora a Napoli, s'imbarcherà per Aden col postale, donde proseguirà per l'Italia col battello della Peninsulare.

Il caldo a Massaua

Da notizie pervenute con l'ultimo corriere da Massaua ci si partecipa che quest'anno il caldo non è stato così forte come l'anno scorso.

In tre giorni soltanto il termometro ha segnato 41; nel periodo estivo esso ha oscillato tra 37° e 40°.

La media degli ammalati a Massaua è stata del 23 per mille.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 22. L'on. Crispi riaprendosi la nuova sessione insisterà perchè venga d'urgenza discusso ed approvato il nuovo codice per la igiene pubblica.

— Sono attesi presto a Roma i membri della commissione per la perequazione fondiaria.

La commissione si occuperà della nomina della giunta centrale del catasto. Le operazioni catastali comincieranno nel mese di marzo 1888.

— La questione principale che stanno trattando gli on. Luzzatti ed Ellena a Budapest ed a Vienna consiste nello stabilire se il nuovo trattato italo-austriaco si debba concludere sulla base della nazione più favorita, oppure su quella delle tariffe doganali dei rispettivi paesi.

— I frequenti reclami sul servizio ferroviario determineranno facilmente il Ministro dei lavori pubblici a ordinare una inchiesta. Saranno allargate le mansioni degli ispettori governativi il cui personale verrà aumentato.

— È imminente la pubblicazione del regolamento per la fabbricazione degli alcools di seconda categoria.

— Il Ministro della guerra ordinò la sospensione del congedamento che doveva effettuarsi oggi della 1ª categoria del 1864.

— L'arruolamento dei volontari d'Africa procede benissimo.

Per raggiungere il numero richiesto basterebbe che in ogni reggimento venisse reclutata una ventina di soldati. Invece, in alcuni reggimenti, fra cui uno di stanza a Roma, vi furono 120 domande.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	746.1	742.6	744.0	752.4
Umidità relativa	78	57	81	45
Stato del cielo	q. cop.	misto	q. cop.	misto
Acqua caden.	—	—	4.4	7.1
Vento (direz.)	S E	SW	SW	—
Vento (vel/k.)	1	3	1	0
Term. cent.	16.4	21.3	17.3	18.2

Temperatura { massima 22.5. minima 12.7.
Temperatura minima all'aperto 10.3.
Minima esterna nella notte 21-22 11.5.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 22 agosto 1887.

Pressione in Francia 767, depressione Haparanda 749, Ungheria 755, Lisbona 759. Barometro Svizzera 765, Veneto 758. Sardegna e Sicilia venti occidentali deboli. Stamane cielo piovoso a Belluno, coperto nelle Marche, sereno altrove con venti settentrionali di sud, occidentali altrove.

Probabilità: Venti generalmente del IV quadrante da deboli a moderati, cielo vario con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Per Caterina Percoto. Nel secondo capoverso della lettera del dep. Marzin al Sindaco di Manzano, al principio della quarta linea venne ommessa la parola *gli*, e perciò il periodo va letto come segue:

« Ammiratore del suo ingegno e dell'arte fina con la quale studiando la natura ed i costumi del nostro popolo, *gli* portava poi con intelletto ed amore e con intendimenti altamente morali e civili, nei suoi mirabili scritti, sento ora profondo il cordoglio della sua dipartita. »

Società agenti di commercio. Il Consiglio di questo Sodalizio, nella sua seduta di sabato u. s. ha approvato il conto del bimestre giugno-luglio nei seguenti estremi:

Entrata

Contribuzioni dei soci effettivi	L.	497.68
Frutti realizzati	»	153.28
	L.	650.96

Esito

Servizio sanitario	L.	25.—		
Gratificazioni	»	180.—		
Spese d'amministr.		42.34	L.	247.34
			L.	403.62
Crediti del bimestre			»	80.82
Avanzo del bimestre			L.	493.44
Attività al 31 maggio a. c.			»	20516.02
Patrimonio al 31 luglio u. s.			L.	21009.46

Ha indi accolto la domanda di sussidio presentata ad un socio ammalato.

Il presidente a nome della Direzione riferiva quindi sulle pratiche fatte nello scorso mese ed anche in questo, circa l'orario festivo degli agenti in coloniali e salsamentarie.

Comunicò il risultato di interviste avute agli ultimi dello scorso luglio e nel mese corrente con una delle principali Ditte della città, la quale si riserbò di pronunciarsi sulla questione verso la fine d'agosto. Fece notare però come non tutte le probabilità sieno per una risposta pienamente adesiva alla domande degli agenti.

A questo punto si disse obbligato a dichiarare che la Direzione ha visto di molto cattivo occhio certi comunicati pubblicati dalla stampa cittadina in

merito alla questione stessa, che trattata in simil guisa sarà sempre più difficile il risolverla secondo i desiderii dei reclamanti.

La direzione non ha mancato di fare il possibile per ottenere un equo risultato, come pure non mancherà di prestarsi in avvenire. Essa però è unanimemente convinta che tali pubblicazioni nocciano alla istituzione, percui ha motivo di credere che queste sieno fatte o da non soci o da affigliati a cui non stia abbastanza a cuore il prestigio della Società.

Il presidente da ultimo dichiarò, che se tali pubblicazioni avessero a continuare la Direzione si troverebbe nella necessità di dover rassegnare il suo mandato, non credendo di dover in alcun modo apparre connivente in atti, che essa crede contrari al progressivo tranquillo incremento del sodalizio.

Se ai soci sembra che l'operato della Rappresentanza non sia conforme alle loro aspirazioni essi possono sempre valersi dei diritti accordati dallo Statuto; di far riunire l' Assemblea generale per discutere l' operato stesso.

Il Consiglio trovò corretta in tutto e per tutto la condotta della Direzione e quindi approvò ad unanimità al suo operato, coll' incarico anche di dare comunicazione di tutto ciò alla stampa.

Il Comizio per la illuminazione elettrica. Sabato sera nella Sala dell'Aiace si tenne il Comizio promosso dal Comitato speciale per la illuminazione elettrica della nostra città.

L' adunanza venne presieduta dal senatore comm. G. L. dott. Pecile. Al banco della presidenza vi erano pure il comm. P. Billia e il cav. De Girolami.

La Sala, in principio della seduta era gremita di molto pubblico; vi saranno state circa 600 persone.

Il presidente senatore Pecile aprì la seduta, e cominciò col fare la storia della luce elettrica a Udine dal 1882 in avanti.

Passò poi a parlare degli scopi della neo erigenda Società cooperativa per la luce elettrica e del modo di attuarla.

Il Comitato propone una Società cooperativa fra i consumatori. La Giunta Municipale s' impegnò verso il Comitato di proporre e sostenere dinanzi il Consiglio Comunale di contribuire con lire 40,000 alla Società da istituirsi, risparmiando così il Comune lire 2,000 all' anno sulla spesa odierna per l' illuminazione, che verrebbe estesa a tutti i sobborghi, compreso Chiavris.

Il capitale occorrente è di 600,000 lire, e non venendo questo raggiunto dalle sottoscrizioni, il Comitato si è messo d' accordo colla Giunta, affinchè questa proponga al Consiglio, che il Comune garantisca le obbligazioni da emettersi fino a *duecento mila lire*, verso garanzia sovra tutto l'impianto elettrico e verso tutti gli averi della Società.

In corrispettivo di questa garanzia il Comune compartecipérebbe al terzo degli utili eccedenti il sei per cento del dividendo sociale. Anche se il capitale verrebbe raggiunto mediante sottoscrizioni, senza bisogno della garanzia del Comune, questo avrebbe un terzo degli utili, dopo prelevato il dividendo del sette per cento.

Il Comune pagherebbe l'illuminazione in ragione di centesimi venti il metro cubo, e gli azionisti in ragione di cent. quattro la lampada per ogni ora.

L' oratore ha fede nella cittadinanza che concorrerà a formare la Società. Parla del progetto Colombo.

Con un capitale d'impianto di 600,000 lire, spese d' esercizio di lire 82,000 ed il costo della luce a cent. 7 50 per lampada, e dato il successo dell' impresa, l' utile degli azionisti sarebbe del 22 per cento, 17 per cento quale dividendo e 5 quale interesse del capitale.

Il Comitato si è rivolto a tutti i consumatori, e affinchè tutti vi possano partecipare, emetterà azioni di lire 250 l'una.

Dopo altre considerazioni il Senatore Pecile chiuse il suo discorso invitando i cittadini ad associarsi per evitare che l'illuminazione cada di nuovo in mano a speculatori e monopolisti.

Seguì poi l'ing. municipale Puppati, leggendo una lunga memoria. Venendo però stampata questa memoria, che ci sembra un lavoro lodevolissimo, venne proposto ed adottato di troncare la lettura.

Parlò ancora il comm. Billia svolgendo molte assennate considerazioni in favore della proposta.

Da ultimo venne votato dai rimasti nella sala (meno di un centinaio) il seguente ordine del giorno:

L'assemblea approva il concetto di costituire una società di consumatori per l'impianto ed esercizio dell'illuminazione elettrica della città di Udine, ed invita il Comitato a raccogliere le sottoscrizioni, **giusta avviso che verrà pubblicato.**

La seduta ebbe principio alle 8 pom. e terminò dopo le 10.

Noi facciamo voti che la Società riesca, che la nostra città possa essere illuminata a luce elettrica perchè ora essa è illuminata a.... *olio*, che lo si paga molto caro.

Vorremmo però che prima si decidesse *favorevolmente* la quistione tecnica *della stabilità della luce elettrica.*

E' sempre deplorevole se anche una fabbrica o un luogo di divertimento rimangano da un momento all'altro all'oscuro, ma se ciò dovesse succedere a un'intera città sarebbe mille volte peggio.

Note di viaggio. *Toblach, 19 agosto:*

La valle di Ampezzo appartiene al Cadore per la sua positura geografica, per i costumi degli abitanti, per la lingua e per la storia. La defezione degli Ampezzani, nel 1511, non distrugge la loro nazionalità italiana, checchè ne possa pensare in argomento il Capitano distrettuale, il quale mi è parso un italiano intedescato, che è quanto dire più tedesco dei tedeschi.

In Ampezzo ci sono due latterie sociali, una delle quali ho visitato e mi hanno detto che lavora anche nove quintali di latte al giorno. I sistemi di fabbricazione di latticini sono pressochè uguali ai nostri Soltanto usano le caldaie immobili.

Da Cortina a Toblach ci si mette in vettura quattro ore, ascendendo fino a Cima bianche, spartiacque delle vallate del Boite e Pusterthal — che fra parentesi dovrebbe segnare il confine politico de' due Stati — e poi discendendo continuamente lungo un canale stretto, sul cui fondo scorre, parallela al rio, la via d'Allemagna: canale orrido e bello ad un tempo che richiama, nell'estate, una quantità di forestieri, specialmente tedeschi, i quali vanno a trovarvi un po' di requie e ristoro, in mezzo ai boschi e burroni. A Sciuderbach, dove sbocca la strada nazionale Carnica, Misurina, e più ancora a Landro, ci sono alberghi che possono stare in qualunque città e nei quali i forestieri trovano tutte le possibili agiatezze. A Landro c' è adesso anche una famiglia venuta da Roma.

Da Sciuderbach si ascende in due ore a Misurina, altipiano delizioso, a m. 1796, dove c' è una malga, un lago ed un eccellente albergo! Cosa volete di più pittoresco?

Il canale di Landro finisce nell'aperta e stupenda vallata di Toblach, dove ammirate estese e ridenti praterie, campi coltivati a segala, orzo ed avena, boschi che sembrano tenuti molto razionalmente. Questa vallata è pure visitatissima e vi sono alberghi grandiosi. E' percorsa dalla linea ferroviaria del Pusterthal. Da una parte discende il versante della Drava, dall'altra quello dell'Adige.

Mi rincresce che la fretta del viaggio m'abbia impedito d'assumere informazioni, come avrei desiderato, sulla pastorizia e su tante altre cose che avrebbero potuto interessare i lettori del *Giornale di Udine*, più di tutte queste ciarle del vostro A. B. C.

Circolo dei cacciatori ed uccellatori friulani. Venne diramata la seguente circolare:

Egregio Signore

Tutti i cacciatori ed uccellatori friulani erano stati invitati all' adunanza che doveva aver luogo il 20 andante onde por riparo all' apatia ed inerzia che fino ad ora regnò sovrana nella nostra associazione.

L' esiguità del numero degl' intervenuti non permise che la seduta potesse aver luogo; la sottoscritta rivolge quindi alla S. V. l' invito per la riunione che avrà luogo al Teatro Nazionale il giorno di giovedì 25 corr. alle ore 10 antimeridiane.

E' da questa riunione che dipende la vita, ed anzi il benessere, di questo sodalizio e quindi tutti i vantaggi che da esso dipendono per ognuno che coltiva questo nobile esercizio; basandosi quindi sulla di Lei passione la sottoscritta è certa ch' Ella non vorrà mancare a quest' appello.

Il sig. Pietro Sarzano, il distinto velocipedista, trovasi tuttora a letto a Marano, vicino a Mestre.

La sua famiglia, che abita a Casale Monferrato, seppe l'accaduto dai giornali, e dopo qualche giorno appena, ebbe nuove del figlio e potè sapere ove si trovava.

Sabato sera alle 7.15 la madre arrivò alla stazione di Marano e corse subito ad abbracciare il suo diletto figliuolo e ad assicurarsi *de visu* che il di lui stato non era tanto grave quanto forse essa presentiva.

Però il giovane non può ancora affrontare il viaggio per recarsi in seno **alla famiglia a Casale Monferrato.**

Il commercio girovago. Dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio fu indirizzata la seguente circolare alle Camere di Commercio:

« Da qualche tempo sono divenute frequenti le domande delle Camere di Commercio del Regno, intese ad ottenere l'autorizzazione di prelevare tasse speciali sul commercio temporaneo e girovago (bazar, negozi di stralcio, di liquidazione e simili).

Il Ministero non contesta alle Camere di Commercio il diritto di applicare le tasse che esse impongono agli esercenti stabili del rispettivo distretto anche a quelli girovaghi, che fanno sosta per un tempo più o meno breve nel territorio camerale; ma ciò che non potrebbe consentire è che tali tasse assumano il carattere di protezione a favore degli esercenti locali e costituiscano un ostacolo alla libertà del commercio. E tale sarebbe l'effetto di tali tasse, quando la misura di esse fosse molto elevata ed arbitraria, o proporzionata a tutte le imposte erariali e locali ed alle spese di fitto e simili, che gravano sui commercianti stabili.

Parecchie Camere di Commercio sono nella erronea credenza di poter misurare le tasse delle quali si discorre, in guisa da compensare fra i commercianti stabili ed i girovaghi le imposte fiscali, alle quali esse suppongono che questi si sotraggano agevolmente. Ora nessuna legge permette alle Camere di commercio di sostituirsi allo Stato ed ai corpi locali per colpire con speciale tassa propria gli esercenti che, per avventura, sfuggano al pagamento delle imposte a quelli dovute.

La tassa che le Camere di commercio possono prelevare sugli esercizi girovaghi e temporanei dev' essere tenuta nei limiti di quelle che ogni Camera preleva sugli esercizi stabili della stessa importanza e proporzionata alla durata di permanenza dell' esercizio nel territorio camerale,

Credo quindi mio debito avvertire le Camere di commercio che il Ministero non accoglierà le proposte di tali tasse, le quali siano stabilite in misura eccedente i limiti sopra indicati.

Voglia accusarmi ricevuta della presente.

Per il Ministro
V. ELLENA

Escursione agricola nel vicentino. Presso l'Associazione agraria friulana è aperta l'iscrizione per coloro che desiderano partecipare ad una escursione che si farà per visitare alcune fra le più importanti aziende agricole del vicentino.

La gita avrà luogo fra il 6 ed il 9 settembre prossimo.

Possono partecipare a tale escursione i soci dell'Associazione agraria friulana ed i loro rappresentanti. Le spese di viaggio da Udine a Vicenza, quelle di vitto ed alloggio sono a carico dei partecipanti alla gita: le spese per i viaggi in vettura da Vicenza alle varie aziende che si visiteranno, come pure qualsiasi altra spese occorrente per l' escursione della gita, saranno a totale carico dell' Associazione.

L' iscrizione rimane aperta a tutto il corrente mese.

Dietro accordi presi col benemerito Comizio agrario di Vicenza, che ha efficacemente coadiuvato l' Associazione agraria friulana nell'organizzare questa escursione, il giorno e l'ora della partenza e l' itinerario sono quelli indicati dal seguente programma:

Martedì 6 settembre partenza da Udine alle ore 5.10 ant., arrivo a Vicenza alle ore 10.50. Alle ore 12 meridiane partenza per Gambellara in carrozza. Ritorno a sera fatta.

Mercoledì 7 settembre ore 6 antim. (in carrozza) partenza per Costozza-Lumignacco-Castegnero. Visita ai poderi del co. Folco, dei co. Da Schio, del comm. Clementi (vigneti, cantine, allevamento di bestiame bovino ed equino di varie razze, infossamento a vapore, culture siderali, lavori profondi, ecc.)

Giovedì 8 settembre ore 7 antim. (in carrozza) partenza per Breganze. Visita alle colture di viti e cantine dell' ing. Casalini, del dott. Chielin, co. Ottaviano Porto, signor Faccioli.

Venerdì 9 settembre. Mostra di cavalli, Esposizione delle piccole industrie.

Notizie intorno alla Latteria sociale di Fagagna. L' impianto della latteria sociale di Fagagna costò l. 4421,34, delle quali l. 4221,34 vennero elargite dal Legato Pecile, e l. 200 dalla Provincia. Su questa somma i soci non pagano nè interesse, nè ammortamento.

I soci al momento della fondazione erano 21, crebbero in seguito fino a 70, diminuirono a 67; ma dopo il resoconto dell' annata aumentarono gradatamente fino a raggiungere in oggi il numero di 100.

La quantità mensuale del latte portato fu a principio di chili 7500, salì nel febbraio 1886 a 8500, discese poi lentamente fino a ridursi nel settembre a 5100. Risalì alquanto e si mantenne per alcun tempo sui 6400. Ma dopo il resoconto andò sempre aumentando; e già nel mese di marzo di quest' anno aveva toccato gli 8100, e nel mese di giugno p. p., sebbene l' estate sia la stagione in cui le nostre vacche, causa anche il lavoro, dànno la minor quantità di latte, raggiunse i 10,500 chili. Questo dato, unito a quello dell'attuale numero dei soci, assicurano l' esistenza ed il prosperamento della latteria. Possiamo calcolare con tutta probabilità nel prossimo inverno su 6 quintali di latte al giorno.

Sebbene il primo anno sia sempre scabro, e la qualità del formaggio abbia lasciato un poco a desiderare, il conto del 1886 potè fissare il prezzo del latte a centesimi 12 $^{13}/_{100}$ il chilogrammo, anche avendo trattenuto 200 lire per fondo di riserva. Ciò ha indotto anche i più restii ad associarsi.

La contabilità è tenuta in modo lodevolissimo dal sig. Francesco Vallasches, esperto amministratore. Ogni latteria ha il suo benemerito, e quella di Fagagna può chiamare tale il signor Giorgio Picco, il quale come vice-presidente vi attende con lodevolissimo zelo, e come possidente e appassionato allevatore ha tenuto costantemente la sua stalla in modo da mandare tutti i giorni alla latteria una rilevante quantità di latte, ciò che ha servito di esempio e di incoraggiamento a tutti.

G. L. PECILE.

Amministrazione della Commissaria Uccellis di Udine. A scopo che eziandio le famiglie meno agiate della Provincia possano collocare le figlie loro nel Collegio femminile comunale Uccellis quali allieve interne, per essere quivi educate ed istruite, furono fondate alcune borse o sussidii, dell' importo di lire 600 all' anno ognuna, da essere corrisposte dalla Commissaria Uccellis a diminuzione delle spese all' uopo occorrenti, e ciò fino a che la Amministrazione della Provincia di Udine sarà per concorrere con annue lire dodicimila a sussidiare il Collegio sunnominato.

Disponibili in giornata due di dette Borse, viene ora aperto alle medesime pubblico concorso, al quale saranno ammesse solo fanciulle appartenenti alla Provincia di Udine — il Comune di Udine eccepito.

Coloro che vogliono approfittare di questa disposizione dovranno presentare entro il giorno 20 settembre 1887, a questo Ufficio Municipale domanda a mezzo di regolare istanza.

Milizia mobile e milizia territoriale. Sono pubblicate le norme per la chiamata alle armi per istruzione di militari di prima categoria delle classi 1855, 1856 e 1857 di milizia mobile, ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed agli alpini, e di militari di prima e seconda categoria nati negli anni 1851, 1852, 1853 e 1854 e di terza categoria nati negli anni 1859, 1860, 1861, 1862, 1863 e 1864 di milizia territoriale, già ascritti alla fanteria di linea e bersaglieri.

La istruzione avrà la durata di 10 giorni.

Congedo. Dopo le grandi manovre verranno congedate le classi del 1864, e la cavalleria del 1863.

Chiamati sotto le armi. Diamo lo stato dei militari da chiamarsi sotto le armi nel corr. anno:

15 settembre — prima categoria delle classi 1855 56 e 57 ascritti alla fanteria e ai bersaglieri; — prima categoria delle classi 1855 56 e 57 ascritti agli alpini; — prima e seconda categoria dei nati negli anni 1851-52 53 e 54 ascritti alla fanteria; — terza categoria dei nati negli anni 1859 al 1864 inclusivi.

Avanti o dietro?! Vorremmo sapere perchè alcuni soldati della milizia comunale portino fuori di servizio la giberna davanti anzichè di dietro?

Corse di velocipedi in Provincia. La festa notturna di Cividale fu prorogata agli 8 settembre. In quel giorno avrà pure luogo una corsa internazionale di velocipedi.

Domenica ventura, 28 andante, avrà luogo una corsa di velocipedi a Pordenone.

Il Comitato esecutivo pel Monumento a Garibaldi a Vicenza ringrazia vivamente tutte le rappresentanze, associazioni e municipii delle provincie venute a crescere importanza e solennità all' inaugurazione che, mercè loro, e ad onta della pioggia **è riuscita imponente.**

Ospite illustre. Da due giorni si trova nella nostra città il r. ammiraglio in pensione comm. Bucchia.

La guida dei tre laghi e della Svizzera è un libro utilissimo e del quale dovrebbero munirsi tutte le persone che si propongono di visitare i laghi italiani o anche spingersi oltre il Gottardo.

Si spedisce, contro invio di lire 1, in francobolli, all'*Agenzia Chiari*, via Cappellari, 4, Milano.

La Via Ronchi. Riceviamo e pubblichiamo:

La Via Ronchi trovandosi al disotto di qualsiasi vicolo del contado per pulitezza, la si presenta al colto pubblico per il relativo giudizio stantechè, in essa, havvi erba a bizeffe, deposito di ghiaia, ingombro di ruderi ed un declivio per l' acqua piovana, contrario del tutto, alle regole della ingegneria.

Forse gli abitanti di quelle località vanno esenti da tasse?

Alcuni abitanti di Via Ronchi.

Corso di perfezionamento pei tenenti commissari. Nel novembre prossimo si inizierà un corso di perfezionamento per i tenenti commissari anziani.

Tale corso durerà tre mesi, e si farà presso la Scuola di Modena.

Gita in Dalmazia. Il 29 agosto il battello « Cattaro », noleggiato dall'agenzia Chiari, che può portare 600 persone, partirà da Venezia con soli 60 escursionisti per visitare in sei giorni Miramare, Pola, Fiume, Lissa, Spalato, Sebenico, Zara, e Ravenna.

Prezzo, tutto compreso, lire 150, con cabina a due posti, lire 175 con cabina a un posto.

Programmi dettagliati gratis e inscrizioni all'Agenzia Chiari, via Cappellari, 4, Milano. — Dalle Provincie inviare lettera con primo versamento di lire 75.

Le inscrizioni si ricevono anche in Venezia dal sig. Massimiliano Chiari, Hôtel la Luna.

Utilizzazione della corteccia di gelso. Leggiamo nel *Bollettino dell' associazione agraria*:

Sappiamo che se gli esperimenti che nella corrente annata si fanno a Brescia ed a Vittorio corrisponderanno alla aspettativa, anche in Friuli si impianterà una fabbrica per lavorare la corteccia di gelso. Registriamo con piacere questo fatto perchè se tale industria è realmente una cosa degna da considerarsi, certo in nessun luogo d' Italia potrà trovare migliori condizioni di riuscita di quelle che può avere in Friuli.

Cose fiorentine. Ci scrivono:

Per coloro che *ad ogni costo voglion far denari*, il buon successo copre la vergogna dei mezzi. Considerano l' onestà come virtù da romanzi e da teatro e non conoscono altra legge in fuori di quella che li favorisce. L'interesse pubblico cede sempre al loro particolare interesse, e compromettono (specie se falsificatori di medicamenti) anche la salute pubblica. Queste parole escivano di bocca al mio amico sig. Odoardo Carresi che impiantando anni addietro a Firenze con serii propositi uno stabilimento chimico-farmaceutico riusciva ad accreditare anche all' Estero (è tutto dire)! le sue eccellenti specialità. E con quelle parole che sopra vi ho riportato stigmatizzava coloro che con preparati di catrame nocivi alla salute cercavano di confondere una sua specialità che omai non ha bisogno di raccomandazione, intendo parlare delle sue *pasticche Carresi a base Catrame* che sono le più accreditate e le più ricercate di tutte.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. La sera di giovedì 25 agosto alle ore 8.30 avrà luogo il terzo trattenimento sociale al Teatro Minerva, col seguente programma: *Il cantico dei cantici*, scherzo poetico in un atto di Felice Cavallotti. — *Fatemi la corte*, commedia in tre atti di Giovanni Salvestri.

Teatro Minerva. Quanto prima il cav. *Auboin-Brunet* darà alcune rappresentazioni straordinarie in questo teatro.

Le meraviglie del mondo, negromanzia e spettri.

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo - Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine sabato 27 corr. al 1° piano dell' albergo d' Italia.

Il Bollettino dell' Associazione Agraria Friulana, n. 17 contiene:

Associazione agraria friulana: Verbale di seduta consigliare ordinaria 13 **agosto 1887 (F. V.); Escursione agri-**

cola; Esposizione permanente di frutta — Sindacati agricoli (Gh. Freschi, V. de Asarta, F. Viglietto) — Le condotte veterinarie in Carnia (Ant. Sommavilla) — Una macelleria sociale (G. L. Pecile) — Notizie da poderi ed aziende della provincia: Il podere di istruzione nel sessennio 1881-86 (A. Grassi) — Fra libri e giornali: Ringiovanimento delle viti (M. Calcagnotto); L'ingiallimento delle foglie di viti (M. Calcagnotto); Varietà di viti americane come piante d'ornamento (M. C.); La vacca per il latte e non «la vacca per tutto» (M. C.); Conservazione e spedizione di prugne specialmente se destinate per esposizione (M. Calcagnotto); La cenere di carbon fossile (M. C.); Incrocio dei polli (M. Calcagnotto) La tigna dei volatili (M. C.) — Notizie varie.

Atto di ringraziamento. — I fratelli e i nipoti di **Caterina Percoto** volgono commossi una parola di gratitudine ai Municipi di Manzano e di Udine e a tutte le egregie Persone che vollero decorosi e solenni i funebri della loro amatissima e venerata Sorella e Zia. Valga questo semplice cenno ad esprimere un sentimento vivissimo che si manterrà in essi quanto la vita.

S. Lorenzo di Soleschiano 21 agosto 1887.

ALLA MEMORIA

di

ANGELO SCAINI

Al mio dolore per la perdita dell'Amico, si aggiunge anche quello di vedere sempre più diradarsi le file dei veri galantuomini.

In **Angelo Scaini** erano personificate l'onestà e la solerzia. Operoso ed integerrimo a tutta prova, come agente della Ditta che poi lo ebbe a gratificare di vistoso retaggio, onorò nello stesso modo la Ditta propria con quella correntezza e probità, che oggi sono sì rare nelle commerciali transazioni.

Marito e padre affettuosissimo, Egli accudì all'onesto incremento delle proprie sostanze non tanto per cupidigia di possedere, quanto per l'amore che lo animava, onde i suoi cari potessero un giorno benedire in Lui l'autore della loro agiatezza.

Non è a dirsi come nella amata famiglia Egli trovasse una fonte perenne di consolazioni, ed in particolar modo nell'ottima riuscita del figlio dott. Virgilio Scaini, le cui egregie qualità, generalmente note, non hanno bisogno delle mie commendazioni.

Quando ancora al povero Amico sorrideva la speranza di godere anni felici e tranquilli come premio riserbato alla Sua industre operosità, quando ancora trovavasi sul limitare d'una vecchiaja prosperosa, l'invida Parca troncò lo stame della sua vita! Ecco una nuova tomba dischiusa per accogliere nelle sue avide fauci un Uomo eccellente, prediletto ai parenti, agli amici, e stimato da quanti lo conobbero!

Per me, che fino dall'età giovanile conobbi i suoi sentimenti e mirai senza velo il suo cuore ben fatto, era lontana l'idea di avergli a sopravvivere, e di essere un giorno chiamato dall'amicizia a dir parole mescolate di pianto sull'impreviste suo fato!

Non fu la sola amicizia, ma più ancora il convincimento del reale Suo merito che mi trasse dall'abituale silenzio e dalla mia sobrietà nel tessere lodi agli estinti, se non allora che trattisi di onorare una preziosa esistenza perduta, e di additarla ad esempio dei posteri.

Abbi, o diletto **Angelo**, l'estremo vale anche da parte di un amico, la cui amicizia, corrisposta per lunghi anni, offre una prova indubbia ch'era fondata sulla reciproca stima.

Udine, 22 agosto 1887.

F. B.

Ahi! doglioso ufficio per chi ama, sacrare una lagrima a chi non sia più cosa di questa terra! **Angelo Scaini**, tenero padre, marito affettuoso, vigile, attento, nella prospera fortuna moderatissimo, lasciò questa vita, reciso quasi d'un tratto dalla falce inesorata di morte. Qual crudo schianto per quella moglie che tanto amava! Qual disperato dolore, a quei figli che idolatravano il padre loro con un esempio unico di amore? Pareva salvato da una acerba e lunga malattia, eran tutti rallegrati dalla viva speranza di poterlo sempre vedere. Ahi! non più vivo, sospirano in pianto quelle buone creature, e i parenti ed amici, che non vedranno più quell'anima cara! All'adolorata famiglia inviano la parola del conforto i tanti amici; e sull'avello dell'estinto, pregherà eterna pace l'amico dell'esimio dott. Virgilio.

V. T.

Ieri alle ore 10 pom. dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio **Ida Dalan** d'anni 19.

La madre, i fratelli, e gli zii nel dare il tristissimo annunzio pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 23 agosto 1887.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 6 pom. nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò partendo dalla Via del Sale n. 17.

Uno scultore italiano onorato in Germania

L'imperatore Guglielmo ha conferito allo scultore romano Giulio Monteverde l'ordine di cavaliere *pour le mérite*, distinzione che conta pochissimi decorati.

Questa è una delle distinzioni più importanti alla quale possa aspirare un artista.

Questo ordine alla sua istituzione si chiamava *della generosità* e fu riservato da Federico II nel 1740 per i civili e militari, Federico III, nel 1810, lo ridusse per i soli meriti militari, e Federico Guglielmo IV, nel 1842, lo modificò, riducendolo in classi ed una di queste viene conferita a scienziati e grandi artisti, per in numero molto limitato.

Rimedio di sicuro effetto. Congestioni respiro difficile e tutte le manifestazioni dipendenti da sconcerti nelle circolazioni del sangue si guariscono dopo breve uso delle vere *polveri Seidlitz di Moll*.

Prezzo d'una scatola suggellata un florino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Alla più bella. Il direttore della posta di New Haven negli Stati Uniti di America, ha ricevuto da Ohio una lettera che ne conteneva un'altra con queste parole: «Si prega di rimettere questa lettera, senza aprirla, alla più bella e alla più intelligente fanciulla di New-Haven, da 18 a 24 anni».

Il direttore delle poste naturalmente si è rifiutato a far la parte di Paride: ma rimane stabilito che se la più bella e la più intelligente fanciulla di New-Haven vuole andare a reclamarla alla posta, la letterà le sarà consegnata.

Il calore del sole. Ecco un argomento di attualità, proprio palpitante...

Si sa che il sole dista da noi di leghe 34,353,000.

Una palla da cannone da 24, che percorresse 400 metri al secondo, conservando sempre la stessa velocità, impiegherebbe 12 anni per arrivare al sole; un treno ferroviario che percoresse 50 chilometri all'ora, vi impiegherebbe 350 anni.

Ogni metro quadrato della superficie terrestre, riceve in un minuto 17,363 gradi calore.

La quantità di calore quindi assorbità in un anno dalla terra rappresenta una cifra di calore che chi la legge è bravo.

Provatevi.

1,210,000,000,000,000,000,000,000.

E adesso prendete fiato!

Questo calore immenso basterebbe a fondere una strato di ghiaccio che avviluppasse la terra con una corazza grossa 31 metri.

TELEGRAMMI

Un bosco che abbruccia

Marsiglia 22. Presero fuoco i grandi boschi di Carry.

L'incendio finì dopo aver recato gravissimi danni.

Ribellione finita.

Simla 22. Credesi che la ribellione nell'Afganistan sia repressa.

In Bulgaria

Sofia 22. Thilmann agente diplomatico della Germania ricevette l'ordine di partire per Darmstadt ove è nominato ministro di Prussia.

Le bandiere tedesca e francese non furono issate malgrado la festa del Re Milano.

Costantinopoli 21. Vulkovich comunicò al Granvisir il seguente telegramma: in occasione del suo arrivo a Filippopoli, Ferdinando mi incarica di presentare al Sultano i suoi sentimenti devoti, reali e l'assicurazione del sincero rispetto dei nuovi obblighi verso il Sultano, a cui Ferdinando sarà lieto di presentarsi personalmente allorchè il Sultano, troverà un momento opportuno.

Firmato: *Stoiloff*.

Filippopoli 21. Il principe avendo assistito al servizio cattolico, il vescovo Meinini voleva issare la bandiera francese, ma il console di Francia lo invitò ad astenersene. Il vescovo issò la bandiera pontificia.

Londra 22. Si annunzia dalla Bulgaria che Mantow, prefetto di Rustciuk, ha ricevuto, lo scorso lunedì, una lettera minatoria.

Vi si minacciavano di morte lui e i suoi impiegati, quali carnefici della libertà bulgara: con una morte più terribile di quella sofferta da Usunow, Filow e Panow.

In seguito a tale minaccia, da per tutto si sono raddoppiate le sentinelle, specialmente nei depositi di polvere, dove si è trovata una miccia accesa.

MERCATI DI UDINE

Sabato 20 agosto 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.	L.	12.50	12.75	All'ett.
Frumento	»	14.65	15.75	»
Segala	»	9.60	10.—	»

Pollerie.

Galline peso vivo	L.	0.95 a 1.00	Al kilo
Pollastri »	»	1.05 a 1.10	»
Oche vive	»	0.50 a 0.70	»
Oche morte	»	0.00 a 0.00	»
Polli d'india femmine	»	1.00 a 1 10	»
Polli d'india maschi	»	1.00 a 1.05	»
Anitre	»	0.95 a 1.00	»

Uova.

Uova al cento L. 4.60 a 4.70

Burro.

Burro del piano al kilo	L.	1.80 a 1.95
Burro del monte »	»	2.00 a 2.10

Legumi freschi.

Patate	»	—.09	—.12	Al kilo
Tegoline	»	—.15	—.18	»
Id. schiave	»	—.20	—.25	»
Pomi d'oro	»	—.11	—.12	»
Fagiuoli freschi	»	—.24	—.30	»

Frutta.

Pera comuni	L.	—.12	—.14	—.—	Al kilo
» belladon.	»	—.18	—.20	—.—	»
» butiro	»	—.30	—.32	—.—	»
» rosa	»	—.16	—.20	—.—	»
» zuccheri	»	—.13	—.15	—.—	»
Persici	»	—.16	—.40	—.—	»
Pomi	»	—.10	—.14	—.—	»
Cornioli	»	—.12	—.15	—.—	»
Em. di francia	»	—.12	—.15	—.—	»
Prugne prete	»	—.08	—.10	—.—	»
Susini freschi	»	—.12	—.14	—.—	»
Albicocche	»	—.16	—.26	—.—	»
Uva Bianca	»	—.30	—.36	—.—	»
Uva Negra	»	—.32	—.40	—.—	»
Uva Americana	»	—.—	—.—	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual.	v.L.	7.00	7 40	Al q.
» »	II	» »	5.45	5.60	»
» della Bassa	I	» n. »	6.00	6.50	»
» »	II	» »	4.50	5,70	»
Erba medica vecchia		»	7.75	8.45	»
Paglia da lettiera		»	4.15	4.25	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.30	2.40	Al q.
Legna in stanga	»	2.20	2.25	»
Carbone I qualità	»	6.50	6.70	»
Carbone II »	»	5.40	5.70	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 22 agosto

R. I. 1 gennaio 95.63 — R. I. 1 luglio 97.80
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	202.—	a	202.50
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 22 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	—.—
Londra	25.29 —[	Banca T.	—.—
Francese	100.72 1/2	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	762 50	Rend. ital.	97.90 [—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 22 agosto

Mobiliare	459.50	Lombarde	135.50
Austriache	368.—	Italiane	97.50

LONDRA, 21 agosto

Inglese	161.9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	93.13/16	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 23 agosto

Rend. Aust. (carta) 81.55; Id. Aust. (arg.) 82.85
Id. (oro) 112.70

Londra 12.50; Nap. 9.93

MILANO, 23 agosto

Rendita Italiana 98.20 serali 98.15

PARIGI, 23 agosto

Chiusa Rendita Italiana 97.62
Marchi 123.50 l'uno

P. Valussi, Direttore
G. B. Doretti, Editore
Pietro Missini, Gerente responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti